

Asl 2 e studi privati rinnovato l'accordo con 58 convenzionati

Si allunga il contratto di collaborazione tra l'Asl e i privati che già oggi erogano i servizi sul territorio. Sono ben 58 le strutture private accreditate, le cooperative, le associazioni, gli ambulatori ai quali l'azienda sanitaria locale ha prorogato il contratto di servizio fino al 31 marzo 2024 con l'obiettivo di dare continuità all'assistenza. La carrellata delle attività che già oggi vengono rette dall'integrazione tra pubblico e privato passa da varie prestazioni ambulatoriali fino all'assistenza di anziani e disabili, con servizi resi sul territorio e nelle strutture, ma nel mezzo ci sono anche il contrasto delle dipendenze e la cura della salute mentale. La proroga del contratto è sancita da una delibera pubblicata di recente sull'albo pretorio dell'Asl, ma, come si evince dal documento, è frutto di un'esplicita indicazione di Alisa per "mantenere i livelli di assistenza e dell'erogazione dei servizi, almeno fino a quando non arriveranno nuove richieste di accreditamento e manifestazioni di interesse". Per quanto riguarda la provincia, la proroga interessa sei soggetti che offrono prestazioni ambulatoriali, in gran parte per la fisioterapia (Bianalisi,

Nuovo Fleming ad Albisola Superiore, Isfi di Savona, Cft di Andora, Croce Bianca Savona, Rsa Villa delle Rose Srl-Palestra Letimbro Savona). In elenco ci sono poi 23 strutture accreditate per l'assistenza anziani, tra le quali figurano case di riposo, residenze protette e residenze sanitarie assistite di tutto il Savonese. Si aggiungono quattro strutture per le dipendenze, 10 per l'assistenza dei diversamente abili e 9 realtà che si occupano di salute mentale. Tra gli hospice è stata rinnovata la convenzione con l'Istituto Rossello di Savona, ma prosegue anche la sinergia con quattro realtà che si occupano di neuropsichiatria infantile (Associazione La nostra famiglia di Varazze, Aias Savona, Il Faggio con varie realtà in provincia, Fondazione istituto Sacra Famiglia di Andora). E' stata sancita anche la prosecuzione della collaborazione con la «Casa di cura San Michele» di Albenga per la riabilitazione dei pazienti (soprattutto ortopedici) che hanno superato la fase acuta in ospedale, ma necessitano ancora di assistenza prima di tornare a casa. —

L.B.